

TRALECARTE 3

Bollettino di informazione sugli archivi culturali della Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano

Si parla di: Dal Fondo Piccoli-Addoli: una dedica di Umberto Saba; La prima edizione italiana della Vita di Voltaire nella Miscelanea Padri Oblati di Rho; Spoglio bibliografico Miscelanea Padri Oblati, Serie I, voll. 2-5; Fondo Ignazio Cazzaniga

1. Dal Fondo Piccoli-Addoli: una dedica autografa di Umberto Saba

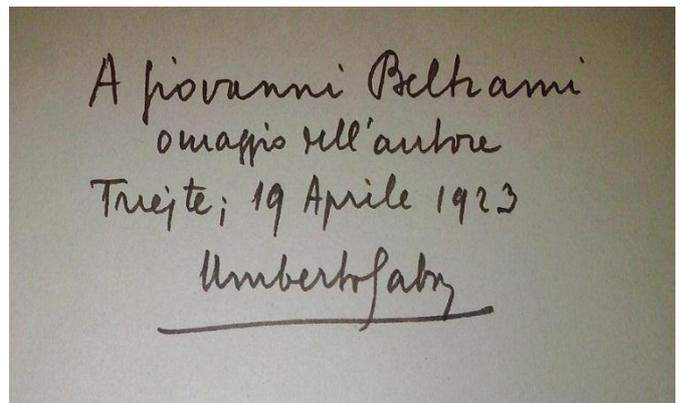
Nel fondo Piccoli-Addoli (cfr. <http://biblioteche.unicatt.it/milano-manoscritti-e-fondi-speciali-presentazione>) è presente un esemplare di *Preludio e canzonette* di Umberto Saba – un'esile broccatura di 50 pagine di 14,5x20,4 cm., con 5 finalini xilografici di Nicola Galante tirata in 400 esemplari numerati – stampato a Torino dalle Edizioni di "Primo Tempo" nel 1923. Il volume offre una dedica autografa dell'autore: "A Giovanni Beltrami / omaggio dell'autore / Trieste; 19 aprile 1923 / Umberto Saba". Il dedicatario, Giovanni Beltrami (1860-1926), oltre che pittore e consigliere comunale, era stato anche giornalista d'arte al Corriere della Sera, durante la direzione di Eugenio Torelli-Viollier. Negli ultimi anni della sua vita si dedicò all'attività editoriale, divenendo condirettore con Guido Treves dell'"Illustrazione italiana" (subentrando a Emilio Treves, morto nel 1916) e direttore della stessa Società anonima Fratelli Treves dal 1916 al 1926, anno in cui la casa editrice si fuse con la Tumminelli.

Ricostruire, anche se in modo estremamente sintetico, un legame fra le due personalità coinvolte significa immergersi nel primo periodo milanese vissuto dal poeta triestino.

Quando Beltrami divenne presidente dell'Accademia di Brera nel 1914 succedendo a Camillo Boito (mancato nel mese di giugno), Umberto Saba era già da qualche mese arrivato a Milano dove, in cerca di lavoro, si adattò a svolgere l'incarico di segretario della "Taverna Rossa", luogo forse più noto ai milanesi con il nome di "Teatro Eden" di largo Cairoli che proprio in quell'anno aveva cambiato nome (e avrebbe scelto – non fosse stata per una lettera di Luciano Zuccoli sulle colonne del "Corriere" che ne aveva denunciato l'eccesso di esterofilia – quello di "Cabaret Rouge"). Presso questa sala si costituì la "Compagnia della Taverna Rossa", la prima Compagnia Stabile di riviste in Italia diretta da Alberto Colantuoni.

Il poeta aveva ottenuto questo impiego grazie all'interessamento dei fratelli Cesare ed Ettore Cantoni,

triestini di origine, che avevano da poco preso in gestione la "Taverna Rossa". Il lavoro di Saba era di tipo impiegatizio: gestire l'amministrazione della sala e tradurre o sistemare, a volte in modo significativo, i testi delle riviste d'attualità che venivano recitate tutte le sere negli spettacoli offerti dalla Taverna Rossa. I testi non dovevano essere certo esempi di alta letteratura, dati la tipologia del genere e i giudizi che lo stesso Saba



esprime in diverse occasioni, ma erano tuttavia tali da garantirgli di che sopravvivere in una città che, al di là delle pregiudiziali previsioni di "antipatia", si stava invece rivelando come luogo vivace e "non trascurabile". Saba dimostrò in questo lavoro grandi abilità amministrative, tanto da vagheggiare l'impiego di segretario del Tiro a Segno di Milano, posto al quale concorse con qualche speranza di vittoria e che fu invece ottenuto dal "più inane dei concorrenti". Ma il poeta non era destinato a risiedere il modo stanziale nel capoluogo lombardo. Arruolatosi nell'Esercito, durante la Prima guerra mondiale gli vennero affidati compiti di retrovia a Casalmaggiore (in provincia di Cremona), a Roma, poi di nuovo a Milano nel 1916, e poi ancora a Torino, a Taliedo presso il Campo di aviazione, e ancora a Milano nel 1918. A partire dall'anno successivo sarà a Trieste, dove acquisirà la "Libreria antica e moderna" in via san Nicolò, 30, principiando una attività imprenditoriale che forse non avrebbe mai iniziato se non avesse avuto alle spalle la ben riuscita prova amministrativa alla "Taverna Rossa".



Torniamo dunque alla nostra dedica. Saba era piuttosto scontento del rapporto con l'editore Vallecchi. Già nel 1919 era infatti prevista la pubblicazione di *La serena disperazione* (comprendente secondo il progetto del poeta le *Poesie scritte durante la guerra* e gli inediti di *Cose leggere e vaganti*), che tra alterne vicende si protrasse fino al 1921, quando l'editore rifiutò definitivamente di portare a termine l'edizione, dopo che il poeta ne aveva riviste più volte le bozze. Saba ipotizzò persino di far causa all'editore per la mancata pubblicazione. Nel 1922 il poeta pubblicò con le edizioni del periodico torinese "Primo Tempo" *Preludio e canzonette*, poesie uscite dapprima su rivista nel numero del 15 luglio e poi, in volume, nell'anno successivo (ed è l'esemplare posseduto nel Fondo Piccoli-Addoli della nostra Biblioteca). Ma, come ci rivelano le lettere ad Aldo Fortuna, Saba, più che a questo libro, teneva particolarmente a quello che aveva allora in cantiere e che avrebbe contenuto i sonetti dell'*Autobiografia*, da lui definiti in questi termini: "Un fulgore mi sopravvenne dall'alto [...] e in uno stato d'animo che mi ha lasciato ammalatissimo, incominciai e terminai il racconto e la redenzione della mia vita". Il poeta era dunque in cerca di un editore che potesse valorizzare al meglio una raccolta che egli riteneva importante per il proprio percorso umano e poetico e cercò di contattare l'editore Treves attraverso l'amicizia e l'interessamento di Papini e Ogetti. In questi anni, Giovanni Beltrami era a tutti gli effetti il direttore responsabile di questa Casa editrice ed è naturale che il poeta volesse presentarsi al futuro editore anche con un suo libro già stampato. La dedica di Saba, ora presente nella nostra Biblioteca, testimonia dunque questo legame effettivo con la Casa editrice che pubblicherà i suoi versi e rappresenta l'approdo di una storia editoriale fatta di ripensamenti, revisioni, e anche di rifiuti. La raccolta vedrà finalmente le stampe, per il caratteristico marchio della lucerna di Treves, nel 1926 con il titolo *Figure e Canti*.

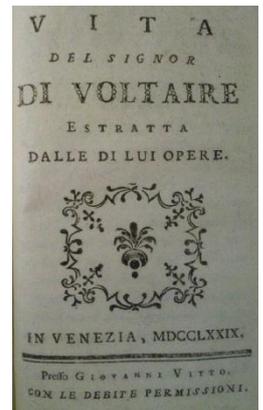
(riferimenti bibliografici: Umberto Saba, *Tutte le poesie*, a c. di Arrigo Stara, Milano, Mondadori, 1998; Id., *Tutte le prose*, a c. di Arrigo Stara, Milano, Mondadori, 2001; Id., *Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna! Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna, 1912-1944*, a cura di Riccardo Cepach, Trieste, MGS Press, 2007; le voci *Colantuoni*, *Alberto* e *Beltrami*, *Giovanni* in *DBI*. Nelle foto: copertina e dedica autografa di Saba sul volume *Preludio e canzonette*).

2. La prima edizione italiana della *Vita* di Voltaire nella *Miscellanea Padri Oblati di Rho*

Sfogliando l'indice generale manoscritto della prima serie della *Miscellanea* del Padri Oblati di Rho (cfr. *Tralecarte2*) compare questa voce: *Voltaire Francesco (empio filosofo francese), sua vita tratta dalle sue opere, 1779*.

Il riferimento è relativo alla prima edizione della *Vita del Signor di Voltaire estratta dalle di lui opere*, In Venezia, MDCCLXXIX, presso Giovanni Vitto. Il compilatore dell'indice manoscritto, di solito piuttosto distaccato da quanto va redigendo, non interviene a specificare le tipicità delle opere o degli autori che vengono via via presentati con giudizi di ordine morale o filosofico. Tuttavia, in questo caso, non ha rinunciato a bollare di empietà il filosofo francese, di cui è nota la posizione di avversione verso la Chiesa cattolica tenuta durante la sua vita. Il volume, assieme alle altre traduzioni legittime o clandestine delle sue opere, documenta la fortuna di Voltaire in Italia nel Settecento. La *Vita*, in particolare, ebbe ben tre edizioni: la prima, Venezia, Vitto, 1779 (che è quella posseduta dalla nostra Biblioteca); la seconda, Londra, 1779 (ma in realtà Firenze, presso Francesco Pisoni); la terza, Venezia, Bassaglia, 1785. Il traduttore fu il conte vicentino Pietro Valenti, che conclude il volume con queste righe: "Ha scritto una intiera biblioteca: quindi ha adottati molti errori d'un uomo grande, e per cui nulla si scemerà di quell'altissima stima di cui ha goduto vivendo" (p. 80). Una *intiera biblioteca* proprio come quella che campeggia alle spalle dell'incisione che orna l'edizione nel controfrontespizio.

(Nelle foto: frontespizio e controfrontespizio illustrato della *Vita di Voltaire*, 1779)



3. Spoglio bibliografico *Miscellanea Padri Oblati, Serie I, voll. 2-5*

Prosegue in questo numero lo spoglio bibliografico delle voci che compongono la *Miscellanea* dei Padri Oblati di Rho. Nel numero precedente è comparso l'elenco relativo al vol. 1 della serie I. Nelle righe seguenti si procede allo spoglio dei voll. 2-5 della Serie I della *Miscellanea*. Le parti che sono state sottolineate dal com-

pilatore dell'indice manoscritto originale sono date qui in corsivo.

Miscellanea Padri Oblati di Rho

Serie I, vol. 2:

1.
Distribuzione degli 8. *Consorti degli Oblati*, cioè 2 nella Città, e 6 nella Diocesi, quali erano sotto il dì 23 Agosto 1784.
2.
Accettazione della rinuncia della Presidenza del Senato fatta per la sua avanzata età del *Conte* Reggente *Pertusati*, e ricompensa a lui decretata dall'Imperatrice Maria Teresa, 1753.
3.
Abolizione di tutte le *esenzioni* reali e personali, e miste sui Dazi delle merci e vettovaglie fatta dall'Imperatrice *Maria Teresa*, circa il 1770 [manoscritto].
4.
Rappresentanza dei Deputati *Serbelloni e Aldini* al Primo Console Bonaparte per far esonerare lo Stato da una grave imposizione, circa il 1800 [manoscritto].
5.
Promemoria del *Collegio de' Nobili* Dottori Causidici al Tribunale Araldico per la conferma de' suoi Privilegi.
6.
Riclamo dell'*Arcivescovo Cardinale Pozzobonelli* per l'abolito *Collegio de' Nobili*, e ricompensa ottenuta di maggiori esenzioni pel Seminario, 1776 – Lettera del Conte Firmian, e Dispaccio dell'Imperatrice Maria Teresa, in cui dietro Riclamo dell'*Arcivescovo Cardinale Pozzobonelli* si dà il compenso al Capitolo della Fabbrica del Duomo pel *Verzaro* ed altre case occupategli, 1779 [manoscritto].
7.
Ragioni del *Collegio* della *Guastalla* per tenersi in possesso delle esenzioni godute ed impugnate dal Fisco, 1777.
8.
Ragioni dell'eletto Prevosto di S. Tomaso in Terra amara di Milano *Gio. Calvi* contro i suoi canonici, che gliene impedivano il possesso, 1774.
9.
Difesa di Carlo *Zimbaldi* coadiutore di S. Cristina accusato e incarcerato qual Confessore Sollecitante, 1784.
10.
Ragioni di Gio. Maria *Raineri* contro Giacomo Antonio Biffi, da cui era continuamente molestato per farsi vendere la Bottega in cui egli era in Lecco, 1759.
- 11.

Causa vertente fra la *Scuola del S. Rosario* di *Civate*, e la famiglia Cattaneo per la diversa nomina dall'una e l'altra parte fatta ad un Beneficio di cui ambedue pretendevano il diritto di luspatronato.

12.
Lite tra il *Seminario* di Milano e la Comunità di Caravaggio per la ragion d'acqua con cui irrigare i fondi là posseduti dal Seminario medesimo.
 13.
Scompiglio cagionato dal Dottor Filippo *Muttoni* per voler essere ammesso nel Collegio de' Nobili Dottori, 1739 [manoscritto].
 14.
Riflessioni de' Delegati del *Collegio de' Notaj* di Milano, sull'ordinato Archivio delle originali abbreviature, 1771.
 15.
Opposizione dei *Curati di Porta Nuova* ai Curati Porzionarj di S. Bartolomeo per la pretensione che questi avevano del titolo di Canonici.
 16.
Discorso nell'Aprimento de' Tribunali: *Lo studio e l'osservanza della Legge Evangelica rende saggi e giusti i Magistrati* [manoscritto].
 17.
Causa de' Fratelli *Belvisi* di Fagnano contro i Fabbricieri della Chiesa Parrocchiale ed i Conti Visconti sulla proprietà d'un terreno occupato colla fabbrica della nuova Chiesa, 1750 circa.
-
- ### Serie I, vol. 3:
1.
B. Angelo Agostino Mazzinghi, Carmelitano. Decreto di suo culto pubblico ed officatura pubblicato a tutto l'Ordine del Prior Generale Pontalti, 1761.
 2.
Angio membro della Parrocchia d'Aquila nella Valle di Bolegno. Lite tra i fautori del Cima e del Ganna irregolarmente nominati a quella Capellania, 1718.
 3.
Arese Lucini Co. Marco. Suo Elogio nell'esser ammesso al Collegio de' Nobili Dottori recitato dal Co. Birago Canonico Ordinario della Metropolitana, 1791.
 4.
Besozzi Annibale, Oblato Missionario di R[h]o. Suo Santuario della Madonna della Torre presso Travedona, 1746.
 5.
Canonico. Se possano anticipar l'opzione per escluderne l'Arciprete, 1728.

6. Censo. Origine e stato dei tributi della Città di Milano circa il 1750.
7. Censo. Progetto di ridurre i carichi regj a uno solo.
8. Censo. Osservazioni su ridurre a censo particolare la pianta del moro.
9. Ghislieri Pio Arciprete di Pontescurone, Diocesi di Tortona, vuole la manutenzione delle Messe dai Beneficiati celebranti nella sua Chiesa.
10. Maria Teresa, Imperatrice. Fissa i confini dello Stato coi Cantoni Svizzeri, 1752.
11. Maria Teresa, Imperatrice. Nuovo Piano del Satellizio, 1753.
12. Ospital Maggiore di Milano. Ospitale di Treviglio, Disposizioni testamentarie del Vacis in suo favore, 1766.
13. Religione. Lettera d'un Teologo contro gli errori correnti.
14. Talenti da Fiorenza, Marchese Maria Selvagina, e Maria Lelia, Madre e figlia. Lor Memorie, e Lite per la Palazzola fondo presso Vidardo.
15. Vitali, Gaetano. Sua petizione e meriti ond'essere ammesso nel Collegio de' Conti Palatini. 1721.

Serie I, vol. 4:

1. Istromento di fondazione, dotazione, ed obblighi della Regia Collegiata di *S. Maria della Passione* in Milano, 13 Aprile 1784.
2. Orazione latina gratulatoria per la promozione all'Arcivescovado di Milano ed alla Sacra Porpora di M^r *Pozzobonelli* recitata in Seminario, e pubblicata dall'Oblato Gio. *Valmagini* ivi Prefetto degli Studj, 1743.
3. *La Mistica primavera del giglio*, ossia Apparato Letterario del Collegio de' Nobili Dottori per l'esaltazione all'Arcivescovado, promozione alla Sacra Porpora, e solenne ricevimento in Milano di M^r *Pozzobonelli* loro collega. Suo

elogio recitato in essa occasione dal Regio Pretor di Lodi Gio. Maria Aliprandi, 1744.

4. *I sette sigilli del libro dell'Apocalisse aperti*, ossia Apparato Letterario del Collegio de' Nobili Dottori per l'esaltazione all'Arcivescovado, promozione alla Sacra Porpora di M^r *Carl'Alberto Guidobono Cavalchini*, Arcivescovo di Filippi loro collega. Suo elogio recitato in quell'occasione dal Giudice Pretorio Girolamo Biraghi, 1744.
5. Elogio latino di *Clemente XIII* (Rezzonico) recitato nella Chiesa de' Padri Gesuiti di Como da Antonio Maria Volta Nobile Giureconsulto Comasco, e Arcidiacono della Cattedrale, in occasione della festa fatta dal Collegio de' Nobili Dottori Comaschi per la sua esaltazione al Pontificato, 1758.
6. Orazion funebre latina recitata da Benedetto Stay al Collegio de' Cardinali in occasione de' funerali fatti a *Clemente XIII* nella Basilica Vaticana il dì 15 febbraio 1769.
7. Elogio funebre latino recitato da Carlo Bologna ne' funerali fatti il dì 28 Novembre 1830 nella Cattedrale di Vicenza al di lei Vescovo *Giuseppe Maria Peruzzi*.
8. Allocuzione fatta nell'Assemblea tenuta in Varsavia il dì 12 Novembre 1766 al Re e Magnati di Polonia da M^r *Antonio Eugenio Visconti* Arcivescovo Efesino, e Legato della S. Sede presso Stanislao Augusto Re di Polonia.
9. Trattato, e Decreto della S. Congr. de' Riti per la Canonizzazione di S. Vincenzo de' Paoli, 1736.
10. Rescritto di Papa *Pio VI* sulla punizione de' ladri di età *minorrenni*, 1780.
11. Ricorso del Prevosto, e Canonici di *S. Maria Falcorina* all'Arcivescovo Cardinal *Pozzobonelli* per impedire che i Padri delle Scuole Pie si stabilissero nella loro Chiesa, 1761.
12. Questioni tra i Regio-Ducali Capellani della *B. Vergine di S. Celso*, ed i Nobili Deputati d'esso Santuario, 1773.
13. Facoltà di Notariato conferita all'Oblato Gio. *Lezzeno*, 1677.
14. Piano e Regole pel buon governo della *Congregazione de' Creditori* della Regia Ducal Camera di Milano, 1753.
- 15.

Piano, distribuzione, e nomina de' Magistrati per lo Stato di Milano fatti dall'Imperatrice *Maria Teresa*, 30 Aprile 1749.

16. Proibizione del passare beni Stabili in mani morte, o di forestieri per gli stati di Mantova, Bozzolo, e Sabbioneta fatta dall'Imperatrice *Maria Teresa*, 20 Gennaio 1766 [manoscritto].
 17. Dispaccio dell'Imperatrice *Maria Teresa* con cui ordina che negli stati di Mantova, Bozzolo, e Sabbioneta vada soggetta agli aggravj la parte *colonica* di tutti quei beni che passarono agli Ecclesiastici dal 1716 e in avanti, 3 Febbraio 1766 [manoscritto].
 18. Aggregazione dello stato di Mantova alle Provincie Milanese sotto il nome di Lombardia Austriaca fatta dall'Imperatore Giuseppe II, 5 Novembre 1784 [manoscritto].
 19. Serie di fatto d'onde nasce dubbio sul valore del *Matrimonio* contratto tra il Conte Barnaba *Barbò*, e la Nobile Carolina Marzorati, 1747.
-
- Serie I, vol. 5:**
1. Occupata Roma dai Francesi Repubblicani, questi esigevano *giuramento* di odiare la Monarchia, ec. Il Papa *Pio VI* che si trovava rilegato dai Francesi medesimi nella Certosa di Firenze diede le presenti Dichiarazioni entro a quali termini potesse darsi, e quali no, 1799 [manoscritto].
 2. Erezione della *Collegiata di S. Maria Podone* in Milano fatta dal Papa Urbano ad istanza dell'Arcivescovo Cardinal Federico Borromeo, 13 Gennaio 1627.
 3. Alcune notizie intorno alla Fondazione e Privilegi della *Collegiata di S. Maria della Scala* in Milano, e fondamento a cui si appoggiò S. Carlo per visitarla [manoscritto].
 4. *Decreti della Congregazione de' Vicari Foranei* tenuta ai 16 Aprile 1697 dall'Arcivescovo Cardinal *Caccia*.
 5. Risposte date in occasione d'un Esame nel quale M^r Reina fece dimande dogmatiche sulla *Messa*, e l'Arciprete Corneigliano sui peccati interni [manoscritto].
 6. *Decreti della S. Congregazione de' Riti* a proposito degli onori pretesi nelle sacre funzioni dal Prevosto Mitrato di S. Agata in Cremona, comunicati a quel Capitolo dal suo vescovo *Alessandro Litta*, 6 Maggio 1632.
 7. Istruzione di *Benedetto XIV* sull'*Immunità* e legislazione ecclesiastica, 1742.
 8. Regole de' Tribunali Laici di Milano sull'*Immunità Ecclesiastica*, 14 giugno 1719. – Dubbj insorti intorno alla medesima. 1. Gio. Battista Gandini avendo ucciso Francesco Pandini si rifugiò in Duomo. Il R. Fisco vuole che gli sia dall'Arcivescovo consegnato. L'Arcivescovo gli fa fare il Processo, e trova che non l'ha ucciso a tradimento ma per aperta inimicizia, nel qual caso non sarebbe da consegnarsi. Nasce quindi dubbio pel sì, e pel no. L'un e l'altro Foro adduce le sue ragioni. 2. Lo stesso è nel caso di Cesare Martinazio estratto dalla Chiesa di S. Maria della Rosa, ov'erasi rifuggiato dopo d'aver commesso un omicidio [manoscritto].
 9. Ordine, e pratica del *Giudizio Criminale* [manoscritto].
 10. Distribuzione de' Carichi, e quota del Sale che tocca alla Comunità di Precotto, e specialmente al Dottor *Antonio Lonati* ivi principal possidente, 1696.
 11. Ragioni del Fisco per caricar di aggravj la parte *Colonica dei Beni Ecclesiastici*, 15 gennaio 1618 [manoscritto].
 12. *Rappresentanza* della Congreg. dello Stato al Duca di Noailles in ordine della pretensione della Diaria attrassata, 1736. – Altra all'Imperatrice *Maria Teresa* sul troppo carico dello Stato, 1742. – Altra presentata al *Conte di Traun* Governatore di Milano, 1743.
 13. Istromento di erezione e dotazione del Monte della *Congregazione degli Oratori delle Città* Sindaci Generali dello Stato. 5 Maggio 1758.
 14. La *Scuola del Santissimo Sacramento* nella Prepositurale di *Brivio* ricusa di dar i conti nella Visita del 1745 e ne viene obbligata.
 15. Ricorso de' Sacerdoti Gaspare Corneo, Carlo Sartirana, Baldassarre Corneo, e Gaetano Lampugnani del luogo di Porchera contro il loro Parroco *Giuseppe Maria Fagnani* per causa del nominar egli la sua Parrocchia col solo nome di S. *Zenone* senza aggiungervi del luogo di Porchera. – Risposta in difesa del Parroco, 1750 circa.
 16. Nominato dai Patroni all'Arcipretura di *Castiglione* il Canonico *Gio. Paolo Castiglioni*, s'unirono circa 40 uomini del Paese in casa di Carlo Porretti incaricandolo d'opporvisi a titolo di non esser egli idoneo. Sue difese, 1777.

17.

Avevan l'obbligo i fratelli *Bicinetti* di fondare una Capellania nella Chiesa Arcipreturale di *Miasino* coll'annua rendita di lire 1700 da assicurarsi sul Banco di S. Ambrogio di Milano, al qual fine dovevano depositare su di esso banco lire 1200 ogni anno finattanto che se ne formasse un capitale dell'annua rendita di lire 1100, essendo le altre 600 assicurate in fondi. Or vorrebbero i Fabbricieri per assicurar esso sborso ipotecare le due Osterie di proprietà d'alcuni d'essi fratelli, lasciando loro l'azione verso gli altri. Essi non sono contenti; e perciò espongono le loro ragioni.

18.

Testamento del Nobile *Gio. Anonio Pallavicini*, che lascia erede la famiglia dei *Porta* sui *Nipoti*, 16 Gennajo 1717.

19.

Risposta al Papele intitolato: Estratto delle spese attinenti alla *Campana* della Chiesa Parrocchiale di *Meda*, 1740.

4. Fondo Ignazio Cazzaniga

All'inizio del 2013 è stata donata dal prof. Gian Carlo Alessio la biblioteca personale di Ignazio Cazzaniga (Genova 1911-Rapallo 1974), illustre professore presso l'Università degli Studi di Milano, allievo di Luigi Castiglioni presso la stessa università. Condotta in prigionia in Germania durante la Seconda guerra mondiale, dovette abbandonare l'insegnamento nel Liceo classico di Monza. Divenne poi professore di Filologia classica e Letteratura latina a Milano, ruolo che tenne dal 1951 fino all'inizio degli anni Settanta, mentre nell'anno accademico 1952-1953 successe a Giorgio Pasquali alla Scuola Normale di Pisa. Tra le cariche da lui ricoperte vi furono la direzione dell'Istituto Papirologico dell'Università degli Studi di Milano (1937-1965), la partecipazione in qualità di Socio Corrispondente e poi Membro Effettivo dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Fondò la collana dell'Istituto Cisalpino "Testi e documenti per lo studio dell'antichità" nel 1959 e fu membro della direzione dell'Association Internationale des Papyrologues. I suoi numerosi studi (170 tra libri e articoli) sono documentati dalla *Bibliografia di Ignazio Cazzaniga (1911-1974)* di Massimo Gioseffi ("Acme", vol. 46, 1, 1993, pp. 5-26).

Il Fondo Cazzaniga, pervenuto alla Biblioteca della nostra Università, è stato interamente catalogato e verrà reso disponibile attraverso l'Opac di Ateneo tra la fine del marzo e l'inizio dell'aprile 2014. Esso consta di oltre 2.400 unità, di cui circa 1.500 opuscoli, alcuni dei quali con dedica autografa dell'autore.

Contemporaneamente è stato costituito un piccolo Archivio Ignazio Cazzaniga, che attualmente contiene:

- due dispense universitarie;
- fogli vari di appunti e lettere (in esigua quantità);

- tre esili raccolte di opuscoli rilegati (presumibilmente dallo stesso Cazzaniga): la prima contiene opere di Luigi Castiglioni, alcune delle quali con dedica autografa a Cazzaniga; la seconda è intitolata *Opuscola Cazzaniga 1937* e raccoglie gli articoli di Cazzaniga pubblicati entro la data indicata nel titolo; la terza ha il titolo *Opuscola Cazzaniga 1940* e riporta gli interventi pubblicati dal 1937 al 1940. Tra questi testi figura un estratto dalla "Nuova Antologia" del 1° marzo 1940, pp. 3-15: Giacomo Leopardi, *Progressi fatti dall'astronomia*, riportante una dedica autografa di Francesco Flora. Nella presentazione al testo leopardiano, così si esprime Flora: "Non so come sia avvenuto; ma Giuseppe Cugnoni nel pubblicare la *Storia dell'Astronomia* di Giacomo Leopardi tra le *Opere inedite* del poeta nell'edizione di Halle (1878 e 1880) si lasciò sfuggire l'intero capitolo quinto, che è tuttora inedito, e si pubblica qui per la prima volta. [...] Il dottor Ignazio Cazzaniga e il giovane Accetti che facevano un riscontro sulle colonne della mia edizione di *Tutte le Opere di Giacomo Leopardi*, per la collezione dei Classici Mondadori, mi fecero constatare l'impensata lacuna: e io pregai il Cazzaniga, al quale è affidata la cura di rivedere soprattutto i passi greci e latini della *Storia dell'Astronomia*, di trarre copia del capitolo, ch'io ho poi due volte riveduto sull'autografo [...]" (p. 3).

Come consultare gli archivi culturali

Le carte conservate presso la Biblioteca d'Ateneo sono consultabili facendo specifica richiesta da indirizzare per iscritto alla Direzione della Biblioteca della sede di Milano. La consultazione si concede su appuntamento, presso la Sala di Consultazione "G. Billanovich". Non è consentita la duplicazione dei documenti con alcuno strumento (fotocopie, fotografie, ecc.). Sono consultabili esclusivamente i documenti che sono stati sottoposti a ordinamento e/o inventariazione. Le carte non ancora ordinate risultano dunque rigorosamente escluse dalla consultazione.

Per gli utenti esterni è necessaria, oltre a una lettera di presentazione di un docente, anche l'iscrizione alla Biblioteca d'Ateneo.

Per quanto riguarda la citazione o la pubblicazione dei documenti o di loro parti, la Biblioteca d'Ateneo della Sede di Milano fa riferimento alla normativa vigente in termini di archivi e di diritto d'autore.

Per approfondimenti consultare la pagina web: <http://biblioteche.unicatt.it/milano-manoscritti-e-fondi-speciali-norme-per-la-consultazione>.

Il numero 3 di "Tralecarte", a cura di Paolo Senna, è stato chiuso in redazione il 18 marzo 2014. Le immagini sono di proprietà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; ne sono vietati la riproduzione e ogni tipo di sfruttamento economico.